
Beetlejuice Beetlejuice

Beetlejuice Beetlejuice – Commedia Horror – 104' – USA – di Tim Burton



Marianna Cappi | 28/08/2024
mymovies

Per essere il sequel di un film (la sua opera seconda) in cui Tim Burton cercava di mettere in piedi una trama narrativa che gli interessava il giusto ma serviva ad aprire le porte, questo Beetlejuice Beetlejuice è un trionfo di trame e sottotrane, sopra e sottoterra, un vero e proprio manifesto del *the more the better*.

Lo 'spirito' del film si respira già dai titoli di testa, dall'energia beffarda che Danny Elfman scarica in sincrono con il temporale (Uh! Ah! Uh! Ah!); e giù morti e rimorti, mostri in abiti da segretari, poliziotti dell'anticrimine dell'aldilà che si accoppiano al ritorno di spose cadaveri, patrigni in odore di idiozia, ed effetti speciali orgogliosamente artigianali.

Così, in questa allegra e sanguinolenta abbondanza, in cui i tratti generazionali si ripetono e confondono (anche grazie alla capacità di Jenna Ortega di interpretare credibilmente diverse età della vita senza un filo di trucco), Tim Burton si ritrova, dopo aver attraversato alcuni banchi di nebbia, e mette in scena un secondo capitolo migliore del primo, che restituisce, tra l'altro, al personaggio del titolo, il ruolo centrale che la prima volta gli era stato curiosamente negato.

Nell'eccesso e nel raddoppio (oltre che nel nuovo, giovanissimo pubblico) Burton trova lo spazio per giocare di nuovo a fare il mago, a inserire racconto nel racconto, a citare, scherzare, fare la linguaccia a mamma Disney.

L'incursione nella serialità per ragazzi evidentemente gli ha fatto bene. Gli ha dato il pool di sceneggiatori che gli mancava e il gusto di ibridare ancora i generi, di osare sfiorare il demenziale, di festeggiare il carnevale dei brutti ma buoni, addirittura di ballare il soul.

